

*Lecture di Marco Garzonio*

# LE PAROLE CHIAVE DI MARTINI

## PONTE FRA MEMORIA E ATTUALITÀ

**IMMIGRATI** Fu Martini nel 1988 ad allertare i vescovi europei sull'«esodo biblico». Disse che per l'accoglienza ci volevano anche casa e lavoro.

**LINGUAGGI** Martini ha scritto parole di grande attualità sul linguaggio giornalistico e televisivo a proposito di «rispetto della verità, capacità di moderazione e uso delle parole e degli aggettivi e avverbii».

**MANI PULITE** Tangentopoli non stupì il Cardinale. Nel 1991 aveva paragonato Milano a Ninive, la città corrotta. Voleva che Milano «risorgesse». Guardò con poca simpatia i cappi in Parlamento. La Pivetti chiese l'allontanamento. Bossi la smentì.

**NUOVE POVERTÀ** È lemma martiniano. Dà impulso alla Caritas, in curia si affrontano

crisi aziendali, nasce la Giornata della solidarietà. Un cospicuo lascito si trasforma in «Casa della Carità», affidata a don Colmegna.

**ONESTÀ INTELLETTUALE** Martini, laico più di tanti laici, scrisse: «Senza una educazione all'onestà intellettuale l'uomo non può sperare di affrontare una minaccia in una società complessa come la nostra».

**POLITICA** Il Cardinale lavorava in positivo. Fondò le Scuole di Formazione dedicate a Lazzati. Il politico? Per lui: «architetto-progettista che coniuga fini e mezzi, antropologia cristiana e dinamica storica».

**QUARANTA** Il riferimento ai numeri è tipico in Martini: 40 gli anni trascorsi dal popolo ebraico nel deserto. Il Car-

dinale amava lo spirito del deserto, luogo dell'anima oltreché fisico. Lo disse al **Meeting di Rimini** nel 1994 per i cattolici dopo il crollo della Dc. Non fu ascoltato.

**RICONCILIAZIONE** Nel 1985 a Loreto Martini lanciò «Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini». I cattolici non erano più maggioranza e dovevano essere seme, piccolo gregge, lievito. Prevalse Ruini, col «progetto culturale» che manteneva un potere ai cattolici senza Dc.

**SOGNO** «Alla fine del millennio lasciateci sognare». Fu il messaggio di Martini del 1997, per rilanciare capacità immaginativa, speranza, fiducia in Gesù.

**TERRORISMO** È storia la capacità di Martini di ascoltare vittime ed esecutori dei delitti.

A lui i terroristi si arresero nel 1984. In *Martini e gli Anni di piombo* (Ancora 2020), Silvia Meroni svela i retroscena.

**UNIONE EUROPEA** Nel 2000 Martini fu proclamato «Europeo dell'anno», per l'impegno (a Basilea i cristiani nel '89 anticiparono il crollo del Muro) culturale e sociale.

**VITA** Di essa Martini si occupò dalla parte più intima, «La dimensione contemplativa», alla cura. Si veda un altro libro uscito per il 40°: *Curare la persona*, curato da Giorgio Lambertenghi.

**ZACCHEO** È il «capo dei pubblicani» che voleva vedere Gesù, ma, piccolo, dovette salire su un albero. Per Martini l'emblema che «non c'è riconciliazione sociale e politica senza conversione del cuore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

